



**AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

Roma, (data del n. del protocollo)

Il Direttore

VISTA la legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modifiche e integrazioni, recante disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere, e in particolare l'art. 2 *decies* che prevede che *"la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio direttivo dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ..."*; l'art. 2 *undecies*, comma 2, lett. b) che prevede che i beni immobili sono *"trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del Comune dove l'immobile è sito..."*

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", così come modificato dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228;

VISTO il decreto n. 17/2010 emesso nell'ambito del procedimento penale n. 4/2010 RMSP dal Tribunale di Bologna, II Sezione Penale, in data 14/07/2010, depositato il 16/07/2010, confermato nel procedimento n. 16/10 MP con decreto della Corte d'Appello di Bologna, datato 24/06/2011, depositato il 05/08/2011, divenuto definitivo il 31/05/2012 per sentenza della Corte Suprema di Cassazione n. 37157/2011 R.G., a carico di LIUZZI Giuseppe, nato a Napoli, il 13/10/1960, che ha disposto la confisca dell'immobile ad uso garage nel Comune di Bologna, via G. Matteotti, n. 33, identificato al N.C.E.U. del medesimo Comune al Catasto fabbricati, foglio 119, particella 37, sub. 19, già intestato a Liuzzi Giuseppe;

VISTA la trascrizione riportata nella Conservatoria dei RR.II. di Bologna, ai nn. 23263 R.P e 32359 R.G., datata 06/08/2012, relativa al decreto di confisca del Tribunale di Bologna del 14/07/10, in favore del Demanio dello Stato e contro Liuzzi Giuseppe, nato a Napoli il 13/10/1960, riscontrata con ispezione effettuata nella banca dati informatica dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio provinciale di Bologna;

VISTA la nota prot. n. 11749 del 24/05/2013, con la quale questa Agenzia Nazionale ha richiesto agli eventuali Enti destinatari di manifestare il proprio interesse per l'immobile di cui sopra, ex art. 48, D. lgs. 159/11, già art. 2 *undecies*, Legge 575/65, e all'Agenzia del Demanio di comunicare l'eventuale idoneità dell'immobile a soddisfare le esigenze allocative di Amministrazioni statali, ai sensi dell'art. 2, comma 222, Legge 191/2009;

CONSIDERATO che, con la nota prot. 2013/12593 del 30/07/2013, la Direzione Regionale Emilia Romagna dell'Agenzia del Demanio ha comunicato il mancato riscontro alla richiesta di manifestazione di interesse da parte delle Amministrazioni interpellate;

CONSIDERATO che, con la nota del 18/09/2013, acquisita al protocollo dell'Agenzia Nazionale con n. 21705 del 19/09/2013 il Comune di Bologna ha manifestato interesse all'acquisizione del predetto immobile per finalità di lucro con reimpiego dei relativi proventi esclusivamente per finalità sociali;

PRESO ATTO che, nella riunione del 28 novembre 2013, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale, sulla base dell'attività istruttoria acquisita agli atti, ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione dell'immobile di che trattasi;



**AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

DISPONE

L'immobile meglio descritto in premessa è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al patrimonio indisponibile del Comune di Bologna (BO) per finalità di lucro con reimpiego dei relativi proventi esclusivamente per finalità sociali.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'Ente destinatario, anche ai fini dell'esercizio dei poteri di cui all'art. 48, comma 3, lett. c), del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

IL DIRETTORE
(Giuseppe Caruso)

